

Delibera n. **84/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 1/4

OGGETTO: <b>Ripartizione del budget per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2014 - 2015</b>			
N. o.d.g.: 07/04	Rep. n. 84/2014	Prot. n. 9717	UOR: Ufficio Bilancio, fiscale e coordinamento Dipartimenti

Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI	X			
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Vilberto STOCCHI	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Veronica GNAGNARELLA				X
Chiara SISTI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott. Vincenzo GALASSO, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Rag. Daniela SILVESTRINI		X	

Il Consiglio d'Amministrazione deve autorizzare il budget di spesa per coprire le necessità della didattica per l'anno accademico 2014-2015 (esercizio finanziario 2015).

Occorre preliminarmente considerare che l'ammontare complessivo delle risorse assegnate a livello di sistema e nello specifico al Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali è diminuito rispetto al 2013.

Nella quantificazione delle risorse occorre inoltre valutare anche le ultime disposizioni in materia di accreditamento dei corsi di laurea che prevedono un limite nelle ore di contratto di insegnamento ufficiale e integrativo.

Il Senato Accademico dell'8 aprile 2014 ha proposto al Consiglio di Amministrazione i seguenti criteri:

1. di costituire quale misura di bilanciamento a livello di Ateneo che consenta la parziale compensazione fra corsi, un "fondo di riserva" di 300 ore per interventi mirati di salvaguardia dovuti a circostanze particolari e gestito direttamente ed esclusivamente dal Rettore;
2. di considerare i corsi di studio in ordine crescente prevedendo un intervento di compensazione attraverso il "fondo di riserva" con un saldo negativo delle ore di docenza a contratto in base al vincolo del 30%; la compensazione, tuttavia non sarà totale in quanto i corsi con disavanzi dovranno apportare in ogni caso un intervento di riduzione, mentre i corsi non sottoposti al vincolo del 30% dovranno rispettare il limite delle ore di contratto erogate nell'a.a. 2013/2014.
3. Per quanto concerne la retribuzione dei ricercatori:
  - di prevedere che le prime 60 ore di didattica dei ricercatori possano essere retribuite e debbano essere stabiliti criteri omogenei nella definizione della retribuzione;

## Delibera n. **84/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 2/4

- di prevedere che i ricercatori possano optare per ricevere la retribuzione aggiuntiva sui propri fondi di ricerca. In questo caso sarà loro attribuito un compenso pari a € 150,00 a cfu al netto degli oneri di legge unicamente per i primi 6 cfu destinando tutta la parte eccedente i primi 6 cfu, al finanziamento dell'attività di ricerca.
- 4. di dare discrezionalità alle Scuole afferenti al medesimo Dipartimento di modificare la distribuzione delle ore per la docenza a contratto tra i corsi di laurea in esse incardinati, purché il totale delle ore ad esse riconducibili resti invariato;
- 5. di stabilire che le ore di insegnamento svolte dai ricercatori non possono essere superiori a 60, ferma restando la possibilità per il ricercatore di svolgere ulteriore attività didattica a seguito di procedura di selezione indetta con apposito bando, ed in alternativa ad un contratto esterno con un compenso pari a € 25,00 per ogni ora di lezione; tali ulteriori ore non possono in ogni caso superare il limite massimo delle ore di docenza a contratto assegnate alla Scuola.
- 6. di assegnare ai dipartimenti una somma da utilizzare per i fondi di ricerca destinati ai ricercatori che svolgono attività didattica per oltre 6 cfu. Il Dipartimento deciderà come ripartire la somma tra i ricercatori che ne hanno diritto con apposita comunicazione;
- 7. di assegnare alle scuole un ulteriore fondo per la didattica che può essere utilizzato sia per aumentare il trattamento economico dei contratti (sempre nel rispetto del limite delle ore di docenza a contratto assegnate a ciascuna Scuola) sia per retribuire i ricercatori, fermo restando che complessivamente i ricercatori di una scuola non possono superare il numero di ore di attività didattica effettuate nell'a.a. 2013/14.  
Tale fondo per la didattica sarà rapportato al numero di ricercatori che nell'anno accademico 2013 – 2014 hanno effettivamente svolto attività didattica.
- 8. dalla somma totale da ripartirsi in base al numero di corsi vengano scorporati 40.000 € da assegnare per il funzionamento dei laboratori didattici;
- 9. nel caso in cui le somme assegnate per i ricercatori non venissero interamente spese per la loro retribuzione o per fondi di ricerca loro assegnati, i dipartimenti possano destinarle ad altre spese per la didattica, compreso il funzionamento dei laboratori.

In data 9 aprile 2014 si è svolto un incontro tra il prorettore vicario Giancarlo Ferrero e una delegazione dei ricercatori dell'Università di Urbino in esito al quale è stato raggiunto il seguente accordo sulle modalità di retribuzione della didattica svolta dai ricercatori a tempo indeterminato per l'a.a. 2014-15:

- “1. Le prime 36 ore saranno retribuite 66,66 euro l'una oltre agli oneri di legge (totale 2400 euro). Ogni ricercatore potrà optare se ricevere tale importo come retribuzione in busta paga o destinarlo ai propri fondi di ricerca; nel caso in cui il ricercatore optasse per i fondi personali per la ricerca, 25 € all'ora, al netto degli oneri di legge, saranno comunque retribuiti come stipendio.
- 2. Per gli insegnamenti che comportano un carico didattico superiore a 36 ore, procederà come di seguito indicato:
  - a. Per le 24 ore rimanenti fino al tetto di 60 ore, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 35 € o per fondi di ricerca valutati a € 66,66 all'ora;

## Delibera n. **84/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 3/4

- b. Per le ore eccedenti le 60, il ricercatore potrà optare per una retribuzione oraria lorda di 25 € o per fondi di ricerca in misura concordata con il Dipartimento.

A nessun ricercatore possono essere conferiti incarichi di insegnamento che complessivamente comportino un numero di ore superiore a 16 CFU, salvo deroghe richieste e motivate dal Dipartimento di afferenza ed autorizzate dal Senato Accademico.

Le parti assumono l'impegno a valutare la possibilità per il successivo anno accademico (2015-2016) di definire per le attività didattiche che eccedono le 60 ore un importo minimo che deve essere riconosciuto per ora di didattica in termini di fondi di ricerca, qualora il ricercatore opti per questa soluzione.””

### Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- vista la deliberazione del Senato Accademico n. 93/2013 del 17 aprile 2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 104/2013 del 17 maggio 2013;
- considerata la necessità di procedere alla determinazione del budget necessario a coprire le esigenze di programmare l'attività didattica per l'a.a. 2014/2015;
- vista la deliberazione del Senato Accademico n. 75/2014 dell'8 aprile 2014;
- considerato inoltre la necessità di prevedere a favore dei ricercatori a tempo indeterminato una dotazione da destinare all'attività di ricerca in luogo delle somme da attribuire per la remunerazione dell'attività didattica;
- visto l'accordo con i ricercatori a tempo indeterminato del 9 aprile 2014, riportato in premessa;
- sentito il Direttore Generale;

### delibera

1. di approvare l'accordo con i ricercatori del 9 aprile 2014;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse nella relazione di presentazione, un budget di spesa per le esigenze della didattica per l'anno accademico 2014 – 2015 (esercizio finanziario 2015) come di seguito:
  - a) in riferimento all'accordo con i ricercatori la somma assegnata sarà gestita direttamente dall'Ateneo:
    - i) euro 515.548,80 a copertura della somma massima di spesa per le prime 36 ore di didattica erogate dai ricercatori, che può essere erogata in busta paga o come fondi di ricerca;
    - ii) euro 180.442,08 a copertura della somma massima di spesa nel caso di scelta da parte di tutti i ricercatori a tempo indeterminato di optare per il pagamento delle ore di didattica tra 36 e 60;
    - iii) euro 249.000,00 l'importo massimo riconoscibile sui fondi di ricerca a fronte della didattica erogata da 36 a 60 ore da ricercatori, in alternativa alle somme previste al punto precedente;

Delibera n. **84/2014** del Consiglio di Amministrazione del **11/04/2014**

pag. 4/4

---

- b) in riferimento alle necessità finalizzate al conferimento degli incarichi di didattica a personale esterno e per le esigenze di funzionamento per complessivi euro 1.103.246,05 così suddiviso:
- i) Euro 845.746,05 a copertura dei contratti;
  - ii) Euro 210 000,00 ripartiti in base ai criteri adottati lo scorso anno con le seguenti modalità:
    - (1) il calcolo sarà fatto con riferimento alle singole scuole ed assegnato ai dipartimenti in cui sono incardinate;
    - (2) dalla ripartizione sono esclusi i corsi per i quali non esiste il vincolo del 30%;
    - (3) la somma sarà assegnata per il 60% in base al rapporto docenti/studenti, con gli stessi parametri di calcolo utilizzati in passato; per il 40% sarà invece ripartita in base al numero di corsi di laurea afferenti ad ogni scuola. Viene cassata la parte assegnata in base alla complessità di gestione. Dall'importo per i corsi sono decurtati euro 40.000,00 da assegnare per il funzionamento dei laboratori didattici e poi distribuito il resto.
-